

RICOLTA s.f.

1. 'il raccogliere i frutti della terra quando sono giunti a maturazione'; per estens.: 'il tempo del raccolto'; al fig. 'il valore economico dei prodotti agricoli; provento, guadagno'

– VII.44: «È tanto la giente che vi muore, e lle chase sì sono vote, che de' poderi asai ne rimarranno sodi; che così rimaneva il mio, se nnon ch'e parenti loro m'anno detto che faranno la **ricolta**, e llavorrannolo p(er) quest'altr'anno».

– VII.47: «E ancora ò ' avere una brigata di fiorini da lloro, che me gli credetti perdere;¹ pure m'anno promesso darmegli ora alla **ricolta**».

– LXVII.68: «À lla famigla grande, che ssono 8 bocche; e <da pa> 3 **richolte** i(n) qua non à 'vuto, tra p(er) la tenpesta e tenporale tristo, e ll'avere a dare grano e vino a quel Della Luna pel bar[a]tto fè de' drappi, no· n'à auto² el bisongno della sua famigla».

Frequenza totale: 5

richolte *Freq.* = 1; LXVII.68.

ricolta *Freq.* = 3; VII.44; VII.47; XVII.8.

ricolte *Freq.* = 1; LXVII.98.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 371.

Corrispondenze. Garzo, Compagni, M. Villani, Anonimo romano: *recoita*, G. Morelli, F. Vettori, Guicciardini, Siri (cfr. *Corpus TLIO*, GDLI § 1).

¹ Le lettere finali *-re* sono aggiunte nell'interlinea superiore.

² *no· n'à auto* è aggiunto nell'interlinea superiore.